


**VISIONI
DI INSIEME**

SEARCH



MENU



YOUTUBE



DARK MODE


COMUNICAZIONE SOCIALE

COS'È LA COMUNICAZIONE NON VIOLENTA? LO SPIEGANO I BAMBINI

#COM'È POSSIBILE - 17 Marzo 2023

 CONDIVIDI     
 **ISCRIVITI AL CANALE YOUTUBE**

Sono al momento **17 le classi degli istituti scolastici della Val Polcevera, a Genova**, che hanno dato vita a un vero e proprio **hub "auto-pensato" e "auto-gestito"** per vivere al meglio la comunità classe e **agevolare il confronto e la crescita di studenti, insegnanti e genitori**.

Grazie al **progetto Leela – Laboratori Educativi per l'Empowerment, le Lifeskills e l'Autocosapevolezza**, selezionato da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, sono stati svolti **oltre 300 laboratori** per adulti e ragazzi sulle life skills secondo tre metodologie: "Comunicazione Nonviolenta" per costruire relazioni interpersonali efficaci, "Mindfulness" per rafforzare l'autoconsapevolezza, e "Philosophy for children" dedicata a pensiero critico e problem solving. Dai laboratori è emersa l'esigenza di continuare il percorso e di farlo in autonomia. Ogni comunità classe sceglie i temi da affrontare, i modi e i tempi.

"Abbiamo intercettato il bisogno di **continuare ad avere degli spazi di dialogo nella comunità classe** per riuscire a parlarsi degli impliciti che ci sono nel modo di stare insieme - racconta Alessandro Quattrino, ideatore e coordinatore del progetto - con l'obiettivo di capirsi un po' di più e tirare fuori gli elementi e le dinamiche che fanno stare bene, o meno bene, all'interno delle attività scolastiche. E abbiamo pensato di assecondare questo bisogno agevolando la nascita di momenti collettivi di ascolto e di gestione libera".

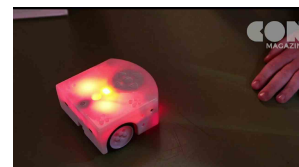
Sono nati così una serie di laboratori, autogestiti nel senso che non hanno una metodologia specifica in base alla quale vivere l'esperienza, ma si costruiscono sui bisogni e sulle emergenze che vengono portate all'attenzione. C'è chi lavora sul conflitto per trovare nuovi modi di stare insieme, chi sui processi decisionali a partire da desideri emersi dai ragazzi, chi approfondisce dinamiche relazionali faticose e chi porta in classe i genitori per fargli comprendere la fatica di una scuola che troppo spesso valuta, giudica e distribuisce voti, senza ascoltare aspettative o difficoltà di chi la vive tutti i giorni.

Ogni esperienza è accompagnata dagli operatori del progetto Leela, in ascolto e a supporto del percorso. In coerenza con l'idea base del progetto, ovvero che **per innovare nell'ambito della scuola** è importante innanzitutto capire più profondamente cosa sta avvenendo al suo interno e **agevolare il cambiamento in base al vissuto di ogni comunità classe** e alle sue risorse.

Servizio a cura di Rosa Cambara
Grazie alla collaborazione di Sara Dipaolo, progetto Leela

 CONDIVIDI     

VISIONI RECENTI


ARTIGIANATO
ALLA ZISA DI PALERMO, I CANTIERI RIVIVONO TRA CULTURA E PRODUZIONI

ADOLESCENZA
IL FESTIVAL DELLE SCIENZE A BALLARÒ

ADOLESCENZA
UNA CITTADELLA PER I RAGAZZI

ADOLESCENZA
"VALI DI PIÙ DI UN SEMPLICE LIKE": IL RAP DEI RAGAZZI DI PALERMO